



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!**

**Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!**

**Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**

– Tel - **041-43 61 54** – E-mail [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 289 Marzo 2022**

COMUNICAZIONE DELLA CASA EDITRICE *GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE*

## RIUNIONE SPIRITUALE IN TOSCANA

Carissimi,

**sabato 9 e domenica 10 Aprile 2022** ci ritroviamo ospiti dell'Amico Massimo Denti per un incontro con temi:

**“ meditazioni pratiche, passeggiate e approfondimenti della Nuova Rivelazione ”**

programma:

**venerdì 8**, pomeriggio: accoglienza e sistemazione in camera, cena:  
(eventuali arrivi in treno verremo a prendervi **SOLO** il venerdì)

**sabato 9** : meditazioni, colazione, riunione/passeggiate, pranzo, passeggiate/riunione, cena;

**domenica 10**: meditazioni, colazione, riunione/passeggiate, pranzo/passeggiate/riunione e saluti.

**Numero massimo di partecipanti 17 da confermare entro e non oltre il 1 aprile.**

Un abbraccio Fraterno,

Massimo Denti

Per qualsiasi informazione:

**c/o AGRITURISMO SAN VETTORE**

**Via San Vettore, 51, 50050 GAMBASSI (Firenze)**

**Tel. 3473305988 – e-mail [massimodenti@gmail.com](mailto:massimodenti@gmail.com)**

## BILANCIO APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il Bilancio – pubblicato nel Giornalino di febbraio 2022, n. 288 – è stato approvato all'unanimità, non essendo pervenuta alcuna disapprovazione.

Il presidente ringrazia i generosi e fedeli Amici e Amiche di Lorber, che tengono in vita l'Associazione e il sito Internet [www.jakoblorber.it](http://www.jakoblorber.it).

Che il Signore vi benedica tutti, per l'aiuto economico verso l'Associazione, il cui scopo è la DIVULGAZIONE della **monumentale Opera divina – LA NUOVA RIVELAZIONE** – che Egli ha comunicato a Jakob Lorber.

**«L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»  
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

*(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)*

*(un'amica che desidera rimanere anonima)*

*(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol. 7, cap. 223)*

## **L'amore del prossimo**

*Dopo aver spiegato come si raggiunge la completezza spirituale, Gesù propone i comportamenti tipici del puro amore.*

11. (Dice il Signore:) **“Dio Stesso in Sé è certamente il supremo e più puro Amore**, e così lo è anche lo spirito di provenienza divina che spetta ad ogni uomo.

12. Se l'anima per suo libero volere diventa interamente simile all'amore dello spirito proveniente da Dio, allora è anche certamente chiaro che essa diventa una cosa sola con lo spirito in essa che è provenuto da Dio. Ma se lo diventa, allora essa è anche completa. Ebbene, per questo però non si può stabilire un tempo preciso, ma deve dirlo e indicarlo all'anima il suo proprio sentimento.

13. **Il vero, puro e vivo amore in se stesso non è assolutamente opportunistico; esso è pieno di umiltà, è operoso, è pieno di pazienza e misericordia; non si rende mai di peso a nessuno senza necessità, e sopporta tutto volentieri; non si compiace delle sventure del suo prossimo, ma si affatica incessantemente per aiutare chiunque abbia bisogno di un aiuto.**

14. **Inoltre il puro amore è anche in sommo grado casto e non trova la sua gioia nella lussuria della carne, ma un piacere tanto più grande nella pura costumatezza del cuore.**

15. Se l'anima dell'uomo sarà anche fatta così attraverso il suo volontario anelito e sforzo, allora l'anima è anche già come il suo spirito, **e quindi anche completa in Dio.**

16. **E così ora sapete molto esattamente ciò che avete da fare per giungere alla pura completezza spirituale. Chi in tutto questo si impegnerà nel modo più assiduo, costui diventerà anche al più presto completo.**

17. **Ma chi si impegnerà in modo assiduo e serio a percorrere questa strada, costui sarà anche sempre aiutato e in modo estremamente vero e sicuro da parte di Dio, così che raggiungerà il supremo scopo della vita; di questo potete essere tutti pienamente sicuri. Se infatti Dio ora vi è già venuto in aiuto attraverso Me, mentre a mala pena avete incominciato ad accorgervi da molto lontano, che forse potrebbe esserci una tale strada, tanto più Egli vi verrà poi in aiuto, proprio quando camminerete spontaneamente su quella strada! – Avete capito questo?»**

18. A tale Mio Insegnamento tutti furono pieni di stupore, e perfino Giuseppe disse: **«In modo così sapiente e vero anche io stesso difficilmente l'ho sentito mai parlare!»**.

## La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

# Gli Insegnamenti del Signore sulla "GUERRA"

## DA UN POTENTE CONFLITTO IN DIO SORSE LA VITA



(GVG/2/172) 8. Mi è già noto fin dall'eternità che questa Mia dottrina, però, dovrà contemporaneamente sempre affrontare le ostilità del mondo propriamente detto.

9. Anzi, questa Mia dolcissima dottrina giungerà con il tempo perfino a scatenare le guerre più sanguinose, ma tali fatti purtroppo non possono essere evitati, poiché è da un potente conflitto in Dio che poi sorse la Vita. Però questa è e resta una lotta incessante e continua e non può essere mantenuta se non a patto di uno sforzo combattivo adeguato! Comprendi questo?»

10. Risponde il greco: «Signore e Maestro, questi sono concetti troppo profondi per uno di noi! Tu ed i Tuoi discepoli certamente li comprenderete, ma per me sono concetti che giacciono in profondità troppo inesplorabili!»

11. Dico Io: «Sì, certo, lo credo anch'io, ma tuttavia la cosa è e resta eternamente così come ora te l'ho rivelata!».

---

## LE "GUERRE DI JEHOVA"

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7, cap.17-20)

Sui sette grandi spiriti corrispondenti ai sette Spiriti in Dio.

Sulla cacciata del primo spirito creato e sui sei rimasti fedeli a Dio.

Spiegazione dell'arcangelo Raffaele sui sette spiriti originari di Dio.

Sull'eterna guerra, sia in Jehova che nelle Sue creature, ovvero sul continuo conflitto delle sette particolari Caratteristiche in Dio.

Sulla disarmonia dei sette spiriti nell'uomo.

Dalla caduta degli angeli fino alla conquista del settimo spirito, ovvero la "misericordia", necessario all'uomo per raggiungere la pienissima libertà e autonomia di vita.

**LA PROMESSA DEL SIGNORE DI NON FARE PIÙ GUERRA AGLI UOMINI,  
DOPO QUELLA DEL DILUVIO UNIVERSALE DI NOÈ.**

(GFD/2/59) 21. (Dice Sehel.) “E questa pacifica stirpe di cui ho detto uscì dalla lunga casa [Arca di Noè] e Ti offrì un sacrificio di soave profumo; ma il fumo del sacrificio saliva alto e si raccolse, ed in breve formò **uno splendidissimo e immenso arco** sopra la vasta Terra, ora maestosamente scintillante.

22. E fuori dall’arco uscì una **voce perfettamente simile alla Tua**; e la **voce** era indirizzata al **padre di quella stirpe [Noè]** e promise a lui la pace, e gli annunciò che **l’arco indicava**, come segno visibile, **che la Terra non sarebbe stata mai più visitata da simili flutti.**



23. E la **voce** parlò ancora di molte altre cose col padre di questa stirpe; però queste altre parole rimasero del tutto incomprensibili per me.

24. Sulla **casa [Arca di Noè]** però si potevano vedere degli strani segni, e allora il vecchio uomo [Noè] andò vicino alla casa e ricopiò questi segni su una tavola di pietra rossa, e giunto alla fine del suo lavoro egli si avvicinò ai suoi figli, mostrò loro la tavola e disse:

25. “Figli, su questa tavola sta scritto così **come Dio ha scritto su questa casa protettrice**, e cioè: **‘D’ora innanzi Io non voglio più fare alcuna guerra all’uomo; questa è stata l’ultima.**”

---

**CHE COS’E’ LA GUERRA,  
A COSA SERVE, CHI SONO I PROMOTORI,  
IN QUALI CASI VIENE PERMESSA.  
QUANDO CESSERANNO LE GUERRE.  
LA SUPERBIA E’ LA CAUSA DI TUTTE LE GUERRE.**

**CHE COS’E’ LA GUERRA**

(SS/2/78) 36. (Dice il Signore:) “Chi può giustificare la **guerra**, se considerata dal lato **divino**? Che cos’è **essa**?

37. Ecco, **essa** non è nient’altro se non un **crudelissimo atto di violenza** per togliere agli uomini il **diritto d’uso** [ovvero *usare un terreno per produrre alimenti per vivere*] e introdurre in compenso con la forza un **diritto di possesso**, [ovvero *appropriarsi con la forza di un terreno per produrre alimenti per vivere*], cioè per estirpare il **Diritto divino** ed introdurre al suo posto **uno infernale**”.

[...]

**41. In Cielo tutti hanno il diritto d’uso, e unicamente il Signore ha il diritto di possesso.**



**LE GUERRE SONO IL MIGLIOR ALIMENTO PER GLI INSAZIABILI SPIRITI USURAI E LA MIGLIOR SCUOLA DI CRUDELTÀ DELLA DIABOLICA SUPERBIA.**

(IC/2/294) 10. Dicono tutti all'unisono: “Signore e Padre, quante volte hai fatto profetizzare dalla bocca dei Tuoi profeti e servitori ai figli del mondo tutti i giudizi immaginabili come male conseguenze delle loro azioni malvagie. Se poi però solo pochi migliori si rivolgevano a Te nei loro cuori, allora ritiravi le Tue **acuminate verghe punitive** e benedicevi nuovamente il globo terrestre e poi, per il miglioramento dei **cattivi**, percorrevi tutt'altra via, diversa da quella che avevi fatto annunciare dai Tuoi profeti. Infatti Giona e Geremia diedero la più infallibile testimonianza di questo. In tutte le promesse buone hai sempre mantenuto la parola, **ma nella minaccia del castigo hai mantenuto la parola solo quando gli uomini Ti hanno perso completamente di vista**”

11. Dico Io: “Sì, avete perfettamente ragione, è proprio così! Il motivo per cui spesso non faccio eseguire i **giudizi minacciati** sta soprattutto nel fatto che le **punizioni** che vengono effettivamente eseguite migliorano **raramente** gli uomini; **anzi, per lo più li peggiorano**. E così, quando si rivolgono a Me con fede anche solo pochi giusti, faccio in modo che le **minacce** si trasformino in benedizioni. Perciò arrivo a **minacciare punizioni e giudizi** solo a determinate condizioni; infatti se tali **minacce** trovano cuori che adempiono le condizioni anche solo in un certo modo, allora si riesce ad ottenere qualcosa.

Ed Io poi, grazie a pochissimi, benedico anche **molti cattivi**, affinché essi non trovino nessuna occasione di diventare ancora peggiori, come è il caso di solito con le guerre. Infatti le guerre sono sempre il miglior alimento per gli insaziabili spiriti usurai e sono la miglior scuola di crudeltà della diabolica superbia.



12. Certo accade spesso, purtroppo, che la dolce voce **ammonitrice** dei Miei angeli passi senza essere ascoltata dai rigidi orecchi degli uomini mondani, ed Io sono poi costretto a far giungere la voce dei diavoli agli uomini sordi. Ma nel caso in cui la voce dai Cieli trova anche solo qualche piccolo ascolto, Io faccio ammutolire volentieri **quella dei diavoli**; infatti un Padre rimane comunque e sempre il giudice più mite e non colpisce subito, anche quando sta già alzando minacciosamente la sferza. È meglio minacciare e stare a guardare per decenni che punire per un anno intero, poiché le “piante” sulla nostra Terra sono di una specie molto delicata e devono venire trattate con molta cura. Il luogo di nascita dei figli del Mio Cuore è diverso dalle altre parti del Mio Essere. Voi dovete avere sempre davanti agli occhi il fatto che proprio la piccola Terra è il luogo di nascita dei figli del Mio Cuore!”.

**LA GUERRA SERVE PER PENALIZZARE  
GLI ORGOGLIOSI, I SUPERBI E GLI AMBIZIOSI**

(IC/1/97) 2. (Dice il Signore:) “È più facile combattere la superbia che la lussuria! Se gli uomini sono diventati orgogliosi, superbi ed ambiziosi, allora si dà loro la guerra, la miseria, la povertà e le malattie, e presto strisceranno alla croce e certamente se le ricorderanno per un bel pezzo le umilianti lezioni”.

---

**I PROMOTORI DI GUERRE SONO “FIGLI DI SATANA”  
ECCO CHI SONO TUTTI GLI ALTRI “FIGLI DI SATANA”.**

(DC/1/118) 7. (Dice il Signore:) “[...] **Colui al quale non basto Io come massimo ristoro**, costui è veramente un figlio del Mio più grande nemico.

8. E così vengono inoltre, nell’ordine, i proprietari di case di prostituzione e di case da gioco, come tutti i ruffiani e gli istigatori al gioco, e così anche tutti i principali partecipanti e sostenitori e protettori di tali infernali lodevolezze di Satana. Poi tutti gli artefici d’intrighi, i promotori di guerre, gli agitatori del popolo e i traditori. Guai a loro, poiché la loro paga sarà molto cospicua!

9. E infine vi appartengono anche tutti costoro: avari, usurai, invidiosi, ipocriti, adulatori, imbroglioni, bugiardi, diffamatori, bestemmiatori della Mia Grazia, ladri, rapinatori, assassini in senso spirituale e corporale, e così anche tutti i suicidi.

10. Vedi, costoro appartengono, secondo l’ordine [indicato], tutti quanti al seguito di caccia di Satana, ed eccetto alcuni degli ultimi nominati, ormai a mala pena sono posseduti, bensì appartengono loro stessi a quelli che possiedono, spingono e trascinano, e stanno tutti al numero uno [della classifica].

---

**LA GUERRA VIENE PERMESSA  
PER METTERE UN “ARGINE ALL’INFERNO”**

(IC/2/254) 14. (Dice il Signore:) “Questo dunque deve essere osservato con particolare scrupolosità dalla nostra pura sfera di potenza spirituale interiorissima. **Interiormente non dobbiamo mai imporre una costrizione a nessuno, ma, se è necessario, dobbiamo mettere un argine all’Inferno** in modo esteriore, come ad esempio con ogni tipo di calamità per la carne sensuale, con guerre, carestie e pestilenze, con il cattivo raccolto di uno o dell’altro frutto nutritive”.



**IL SIGNORE PERMETTE LA GUERRA CONTRO L'INFERNO,  
QUANDO ESSO MINACCIA IL SUO SANTUARIO**

(DC/3/488) 7. Se Io avessi comandato la guerra così come ho comandato l'amore, l'umiltà e la vera, semplice mansuetudine, allora anche benedirei la sua opera; ma poiché la guerra non fu mai comandata da parte Mia, eccetto che contro l'Inferno quando esso minaccia il Mio Santuario, così la guerra da parte Mia non avrà neppure mai in eterno motivo di rallegrarsi della Benedizione!

8. Perciò anche nessuno si rallegri della vittoria, poiché nessuna creatura dovrà essere benedetta per tale motivo; infatti ciò che la spada ha guadagnato, quello, e molto di più ancora, la spada anche di nuovo consumerà.

---

**IN QUALI CASI IL SIGNORE PERMETTE LA  
GUERRA E IN QUALI LA RENDE PIÙ MICIDIALE.**

**CHI DICE: "SIGNORE PUNISCI COLORO CHE FANNO DEL MALE, COSTUI CONSIDERA DIO UN INCAPACE, POICHE' SOLTANTO LUI SA QUANDO USARE LA VERGA, QUANDO IL BASTONE E QUANDO LA SPADA.**

(DC/3/474) Domanda di Jakob Lorber riguardo alle condizioni di quel tempo [anno 1848] estremamente confuse e tristi, e preghiera per una Rivelazione del prossimo futuro.

1. (Dice il Signore:) "Allora scrivi dunque! Da questi tempi avete da aspettarvi poco o nulla, ma in compenso tanto più da Me, dal Signore di tutti i tempi, se rimanete presso di Me, rimettete tutto a Me e nemmeno giudicate sempre e dite: "In questo e in quel modo accadrà e deve accadere!". Infatti se voi stessi avete un tatto così sicuro e già in anticipo fate vincere l'uno o l'altro partito e benedite l'uno e maledite l'altro, cosa dovrei dunque averci a che fare Io in tutto questo? Non sono Io il Signore che sa al meglio dove Egli deve usare la verga, quando il bastone e dove e quando la spada?

2. Ma se Io so questo e censisco ad ogni secondo i Miei popoli e valuto ogni azione degli eroi di guerra e vedo ogni giudizio pronunciato con la Mia Misura, – ebbene, cosa vi affannate allora come se dipendesse da voi fare le cose diversamente da come esse sono e devono essere? Quale dominio dunque volete, se avete da spazzare e da limare così tanto al Mio Dominio?

3. Io ho dato alla Terra una lunga pace. Allora i principi dormivano, i loro ministri rubavano e opprimevano il popolo, e il popolo nonostante ciò fischiettava e ballava e si dimenticava di Me insieme ai principi e ministri, Io però non dormivo e non opprimevo e non avevo veramente nessun motivo di fischiettare e di ballare, perché un vero Padre non può giubilare quando arriva una maligna epidemia e gli uccide un figlio dopo l'altro. Ma se l'epidemia imperversa a lungo, allora il Padre può solo venire colto

dalla giusta ira; e poiché questo Padre è anche Signore su tutte le epidemie, allora è ora il tempo di schiacciare la testa dell'epidemia sull'intera Europa, anzi sull'intera Terra!

4. Perciò è molto ridicolo domandarMi che cosa ci si potrebbe aspettare dai generali austriaci, come anche da molti altri. Domandate piuttosto che cosa ha da aspettarsi il mondo da Me, ed Io vi darò per risposta: “Ogni bene se si rivolgerà a Me; al contrario però deve aspettarsi anche il peggio in assoluto se persiste in ciò che esso è ora, in ciò che ora pensa, aspira ed agisce. Infatti cosa Mi importa di un mondo pieno di diavoli? Non posso Io crearMi in compenso mille mondi pieni di angeli?!”

5. Che cosa è per Me la Germania, cosa la Francia, che cosa l'Italia e cosa l'Ungheria e il suo vanaglorioso dittatore? Io vi dico che l'intera Terra è niente per Me. Se Germania, Francia, Italia, Ungheria e tutti i paesi della Terra non faranno penitenza in sacco e cenere, allora dovranno essere annientati a vicenda! Io voglio rendere i generali taglienti come rasoi e i loro cuori più duri di un diamante, e devono infierire come tigri e ruggire come giovani leoni e devono dilaniare la carne dei Miei avversari, come le aquile dilaniano una carogna!

6. È questo però un giusto digiuno di penitenza che Io scelgo: «Lasciate liberi coloro che avete legato con ingiustizia; lasciate liberi coloro che avete aggravato; date la libertà a coloro che avete oppresso e levate ogni genere di carico dal collo dei deboli! Spezzate il vostro pane agli affamati, e portate nella vostra casa coloro che sono in miseria. Se vedete uno ignudo, non privatelo di ciò che si addice alla vostra carne, e vestitelo! Allora la Mia Luce proromperà nuovamente come un'aurora, e il vostro miglioramento crescerà velocemente; la vostra giustizia camminerà allora dinanzi a voi, e la Mia unica Magnificenza vi accoglierà a sé! Quando poi chiamerete, allora Io risponderò, e se griderete, Io dirò: “Guardate figli, Io, vostro Padre, sono qui!”».

7. Se voi però parlate male di qualcuno e lo segnate a dito e dite: “Costui è un operatore del male e merita la punizione e deve venire molto castigato”, – allora voi non giudicate colui che fa questo, ma giudicate la Mia presunta negligenza e trascuratezza e domandate al vostro cuore che è arrabbiato: “Come può il Signore permettere tali atrocità e stare a guardare? Perché Egli non punisce gli operatori di tali mali?”. In verità, se lasciate dominare il vostro cuore da tale spirito da giudice, allora già voi siete più di Me, ed Io non vi posso rispondere quando Mi chiamate; e per quanto vorreste anche gridare, non posso dire: “Io, vostro Padre, sono qui!”. Infatti è impossibile che i figli possano pensare del loro padre che egli sia ingiusto.

8. Tutto ciò che finora si riteneva di essere grande e magnifico, Io lo abbasserò di molto; ma ciò che finora era basso e disprezzato, Io lo innalzerò e lo metterò in alto! Io ho ancora, in oriente come in occidente, un piccolo popolo che finora è rimasto del tutto inosservato.



Chi Mi può impedire che Io lo innalzi e lo metta su tutti i popoli e paesi d'Europa? In verità, un popolo che è attaccato ancora a Me e alla Mia Parola e professa il Mio Nome, – per quanto [questo popolo] sia piccolo ed inosservato, Io voglio innalzarlo e renderlo libero, **quando tutti gli apostati sprofonderanno nel giudizio.**

9. Ma voi **pochi** che avete tenuto finora al Mio Nome e alla Mia Parola, non abbiate paura ed anche **non giudicate nessuno**, allora Io vi conserverò e non vi lascerò cadere. **Non aspettate nulla dal mondo e dai suoi insensati consigli**, poiché Io vi dico: **“Tutto ciò che non si attiene a Me andrà in rovina; ma voi, come Me, rimarrete nell'eternità!”**

10. Io solo sono il Signore e un Giudice perfetto. **Tutti i giudici del mondo invece sono puri flagelli nella Mia Mano. Ma dove Io brandisco il flagello, là esso anche si abbatte e ferisce ed uccide.** Ma chi si tiene a Me, costui **non** lo colpirà il Mio flagello, perché Io so su quali ho da brandire quest'arma, e tutti i Miei angeli pure lo sanno. **Ma i diavoli sono tutti ciechi e non possono scansare i Miei colpi.** I vedenti per Mia Grazia non hanno bisogno di scansarsi, perché Io Stesso li risparmi, ed anche i Miei angeli li risparmiano, perché essi conoscono assai bene i loro cari fratelli su questa Terra.

11. **Ma guai a tutte le grandi e ricche città, perché esse hanno cominciato a fare un vergognoso zimbello del Mio Nome! Io vi dico: “Esse saranno presto del tutto piccole e molto povere”.** Beate invece voi piccole città e campagne che siete ancora attaccate per metà o almeno per un quarto al Mio Nome; a voi deve essere riservato un destino migliore. Non deve scorrere sangue sul vostro suolo, e a voi deve sorgere una bella aurora! Io vi dico che voi dovrete essere protette.

12. **Ma non domandate di questa o quella lega delle nazioni, ma domandate dell'unica Lega con Me, che è una vera Lega dell'Amore, allora diventerete veramente grandi, forti e potenti attraverso e nel Mio Nome per il tempo e per l'eternità Amen.** Beato colui che non si scandalizza di Me, perché questo lo dice il Signore Gesù Zebaoth amen, amen, amen.

---

**IL SIGNORE PERMETTE SOLTANTO LA “GUERRA DIFENSIVA”,  
LA “SPEDIZIONE PUNITIVA CONTRO POPOLI MALVAGI E INCORREGGIBILI”  
E LA “DIFESA CONTRO PERFIDI LADRONI E ASSASSINI”.**

(GVG/7/94) 1. Disse allora Agricola: «O Signore e Maestro! Queste Tue parole sante e supremamente vere me le sono incise profondamente nel cuore, e io stesso vi conformerò il mio agire per quanto mi sarà possibile; tuttavia mi permetto di chiederTi se proprio in tutti i casi la **pena di morte** va abolita»

2. Gli risposi Io: «O amico, Io so benissimo quello che tu vuoi dire con ciò! Ecco: per mezzo di un Mio discepolo tu hai appreso che, circa un anno fa, vicino a Cesarea di Filippo, al Mare di Galilea, **Io Stesso ho tenuto una specie di giudizio nei confronti di alcuni perfidissimi sgherri che cercavano di impadronirsi della Mia Persona;** questo spiega il perché della tua domanda!

3. Ma Io ti dico: “Se tu, come Me, sei in grado di riconoscere senza possibilità di dubbio che un **malfattore**, pur essendo ancora un uomo di carne, è già un **vero e proprio demonio**, allora certo puoi pronunciare immediatamente contro di lui la sentenza di morte, come anche Mosè l’ha riconosciuto fuori dal Mio Spirito; se però, a differenza di Mosè e di Me, tu non puoi riconoscere questo, allora non essere mai precipitoso nel sanzionare la pena di morte!

4. A Me soltanto spetta dall’eternità il diritto di **uccidere nel corpo tutto il genere umano**, ed Io quindi sono continuamente un **giustiziere** di ogni creatura costituita dalla materia in tutta l’infinità eterna; **ma quello che Io uccido secondo la materia, lo faccio poi risorgere in Me a vita eterna.**

5. Se tu pure sei capace di questo, allora puoi uccidere anche tu a tempo debito!

Considerato però che tu non sei capace di questo, non devi nemmeno uccidere, fatta eccezione per i casi di assoluta necessità, come per esempio nel caso di una guerra difensiva oppure di una spedizione punitiva contro popoli malvagi e incorreggibili, od anche nei casi di necessaria difesa contro perfidi ladroni e assassini.



In qualsiasi altro caso non devi uccidere, né far uccidere finché non avrai in te stesso **la Mia piena Luce!** Hai tu ben compreso?»

---

**NEL CASO DI INVASIONE DI UN PAESE PACIFICO ABITATO DA UMILI ABITANTI, IL SIGNORE PERMETTE LORO DI FARE LA GUERRA PIU’ DURA.**

(DC/3/483) 52. Io vi dico: “In qualunque cosa non cercate mai l’onore del mondo, perché esso è una peste per l’anima e lo spirito, e le sue conseguenze presto o tardi vengono fuori devastando la Terra”.

53. Considerate le attuali guerre [anno 1849] in cui molte migliaia di esseri umani debbono farsi ammazzare a motivo dell’onore. Se i sovrani, i comandanti degli eserciti e i loro popoli, qualunque sia il loro nome, anziché la superbia servissero la cara celeste umiltà, – sarebbero o potrebbero mai essere infiammati i popoli ad una tale reciproca furia? In verità, presso popoli umili una guerra sarebbe una purissima impossibilità!

54. Ma poiché presso questi popoli anziché l’umiltà è grandemente cresciuta solo e unicamente la superbia, in conseguenza della quale un popolo si ritiene migliore, più prestigioso, più antico, più autorizzato e chissà quant’altro ancora, così anche queste guerre attuali che vogliono tutto devastare sono una conseguenza del tutto naturale dell’attuale grande coltivazione della superbia. Infatti una guerra è, in grande, ciò che sono, in piccolo, le cosiddette baruffe, che di solito derivano anch’esse molto più raramente da una qualche valida causa quanto per lo più solo dall’onore offeso.

Infatti se in una compagnia arriva un ladro o un imbroglione o un noto bandito, la compagnia se la sbrigherà con simili pericolosi individui senza alcun litigio ed eccessi sanguinari. Li si catturerà unendo le forze e li si consegnerà alla giustizia ordinaria.

55. Se però in una compagnia uno urta forse troppo uno spacccone, allora fin troppo presto e certamente c'è uno scambio di parole offensive. Ad esse seguono presto minacce molto serie, e a queste, come conseguenza del tutto naturale di una eccitata superbia, seguono colpi di ogni genere, sanguinari e spesso perfino mortali. Infatti a questo punto ciascuno vuole salvare il suo onore con il pugno o con il bastone e provoca così inimicizie, sete di vendetta e un mucchio di mali di ogni genere per lungo tempo in una contrada, o spesso in un intero paese.

56. Ah, qualcosa di completamente diverso è se un qualche nemico esterno, avido o incline ad aggredire, assalisse un pacifico paese o regno abitato da tutte persone umili e molto tolleranti fra loro, per farvi bottino. Allora indubbiamente gli abitanti di un tale paese o regno avrebbero il diritto di ricevere un tale ignobile nemico con ogni serietà e di punirlo nel modo più duro, nella quale occasione Io, il Signore del Cielo e della Terra, allora Mi vorrei mettere però anche subito alla loro testa; e il maligno nemico allora saprebbe fin troppo rapidamente quale compenso meriti la sua azione. Difficilmente egli potrebbe mai ritrovare il coraggio di visitare un tale paese.

---

**LE GUERRE, NEI TEMPI ANTICHI, SONO SORTE A CAUSA DELL'UMANITÀ CIECA D'INTELLETTO E SORDA DI CUORE, I CUI CAPI BRAMAVANO DI ESTENDERE I LORO POSSEDIMENTI E DEDICAVANO OGNI CURA AD AUMENTARE LA SONTUOSITÀ.**

(GVG/3/10) 5. (Dice il Signore:) “Da Adamo fino a Noè, i figli delle montagne non fecero mai la guerra, perché minimi erano i loro bisogni e nessuno aspirava ad essere di più di quanto era il proprio fratello, mentre i genitori di fronte ai loro figli mantenevano sempre la loro rispettabilità nel modo più considerevole, e in questo modo essi restavano continuamente le sagge guide, i maestri ed i consiglieri dei loro figli.

6. Nella pianura invece – dove l'umanità cieca d'intelletto e sorda di cuore cominciò ad adornare molto sontuosamente i suoi maestri, le guide e i consiglieri, e cominciò ad ungere e ad incoronare i loro capi ed a conferire a loro, per maggiore rispettabilità, ogni tipo di poteri e di autorità – il problema della vita semplice e priva di grandi esigenze si presentò sotto un aspetto quanto mai difficile!

7. La sontuosità ha uno stomaco di una capacità così grande che non si sazia mai; il terreno, su una superficie ristretta, non può più produrre a sufficienza, e le persone sontuose, difficili a saziarsi, cominciarono perciò ad estendere i loro possedimenti, dichiararono il terreno ulteriormente occupato loro assoluta proprietà e dedicarono poi ogni cura ad aumentare la sontuosità, suscitando così invidia e gelosia, e conseguentemente astio, alterco, litigio e guerra, ed infine il più forte si identificò con il diritto, si eresse a dominatore dei più deboli e li obbligò a lavorare per lui e ad essergli sottomessi in ogni cosa. I ricalcitranti però vennero puniti e spinti all'obbedienza più incondizionata perfino con la minaccia di morte!



8. Ora, vedete, tutto ciò fu la conseguenza della cultura esteriore del mondo, dell'amore per la sontuosità e della superbia che deriva da questi!”.

---

#### **LE GUERRE CESSERANNO SOLO DOPO LA FINE DELLA FASE DI PURIFICAZIONE DELL'UMANITA'.**

(GVG/7/172) 8. *(Disse Gesù di Nazaret, circa 2000 anni fa, quando aveva circa 31 anni:)* “Ma come accadeva ai tempi di Noè, in cui gli uomini tenevano grandi feste e conviti, si sposavano, si facevano onorare in maniera grande e facevano **guerre devastanti** contro coloro che non volevano inchinarsi davanti ai loro idoli, e che in seguito a tutto ciò venne poi ben presto **il grande diluvio che annegò tutti quanti gli operatori del male**, ebbene, precisamente così avverrà in quel tempo futuro! Ma allora verrà il Signore **col fuoco del Suo Zelo e della Sua Ira**, e spazzerà via dalla Terra tutti quegli operatori del male.

9. E allora avverrà che i buoni, puri e i veri amici della Verità e della Luce proveniente da Dio, i quali saranno stati risparmiati, trasformeranno le spade in vomeri e le lance in falci, e smetteranno completamente con l'arte del fare la guerra, e in verità nessun vero popolo unto alzerà mai più una spada contro l'altro, all'infuori di quei pagani rimasti ancora in qualche deserto della Terra; però anche questi verranno ammoniti e poi spazzati via dalla Terra.



10. A quel punto la Terra verrà di nuovo benedetta! Il suo suolo porterà frutti centuplicati, di tutte le specie, e ai più anziani verrà dato il potere sopra tutti gli elementi”.



## **LA SUPERBIA E' LA CAUSA DELLE GUERRE**

(GVG/4/82) 1. (Il **Signore**;) «Ed ora passeremo ancora ad un altro campo della vita, di straordinaria importanza, sul quale si può poi giungere perfettamente alla completa rinascita dello spirito nella propria anima, ciò che appunto costituisce il trionfo più legittimo e la meta finale suprema della vita. Questo campo è la più evidente antitesi **dell'orgoglio e della superbia, e si chiama umiltà**.

2. In ciascuna anima dimora ugualmente un sentimento di **elevatezza e di ambizione**, il quale alla minima occasione si infiamma fin troppo facilmente, esplodendo in una **passione d'ira che distrugge tutto**, e che non si lascia mitigare e tanto meno estinguere del tutto finché non abbia consumato le vittime che l'hanno offeso. In seguito a **quest'orrenda passione**, però, si produce nell'anima un tale scompiglio e l'anima stessa diviene tanto materiale da risultare molto, ma molto meno idonea per il perfezionamento spirituale interiore, di quanto lo sia la sabbia del grande deserto d'Africa a spegnere la sete!

3. Per la passione della miserabile **superbia**, l'anima stessa si riduce infine ad una sabbia rovente sulla quale non può prosperare nemmeno la più meschina pianta di muschio, per non parlare poi di una qualche altra pianta più ricca di succhi e più benedetta; ebbene, **questo è lo stato dell'anima di un superbo!** Il suo fuoco selvaggio inaridisce, brucia e distrugge fino alla radice **tutto ciò che vi è di nobile, di buono e di vero nella vita**, e mille volte migliaia di anni trascorreranno prima che il deserto dell'Africa si tramuti in una **campagna dilettevole, fertile e benedetta!** Molte volte ancora il mare dovrà riversarvi sopra tutti i suoi flutti!

4. Considera un po' un re **superbo**, il quale sia stato offeso dai suoi vicini per un futile motivo qualsiasi. In seguito a questo la sua anima si accende di una fiamma che diventa sempre più furiosa; dai suoi occhi sprizza già il fuoco terribile dell'ira, e la soluzione irrevocabile è questa: **“La più tremenda vendetta sia fatta contro il perfido offensore!”**. La ben nota e tristissima conseguenza di tutto ciò è una **guerra devastatrice**, nella quale centinaia di migliaia di uomini devono farsi dilaniare nella maniera più orribile per il loro **re superbo e prepotente**. Con grande compiacenza allora il **re, ardente d'ira**, contempla dal suo padiglione lo spettacolo della carneficina e della strage furibonda, e premia superbamente con oro e con gemme ogni furioso guerriero che ha potuto causare alla parte avversaria un qualche danno più grande e più rilevante!

5. Ma quando anche **un tale re** sia già riuscito a depredare con la sua forza preponderante quasi completamente il suo offensore, ciò è ancora ben lontano dal bastargli! Egli vuole ancora vederlo martoriare in sua presenza nel più crudele dei modi! Né preghiere né suppliche valgono a farlo desistere! E quando infine l'offensore è spirato dinanzi agli occhi **del superbo re** fra i più orribili tormenti, il suo corpo viene poi, oltre a ciò, gettato in pasto ai corvi fra le più tremende maledizioni, e mai il pentimento ha accesso **nel cuore di diamante di un simile re**, anzi vi rimane invece l'ira ovvero il rovente deserto d'Africa che continua ad essere apportatore di morte spaventosa a chiunque mai osasse fare a meno di rendere onore supremo perfino al luogo dove **il superbo sovrano ha posato il piede**.

6. Anche **un tale re** ha certamente ancora un'anima; ma quale ne è l'aspetto? Io te lo dico: “Peggior di quanto l'abbia il luogo più rovente del grande deserto di sabbia africano”. Credi forse che un'anima simile possa essere mai convertita **in un frutteto dei Cieli di Dio?** Ascolta: mille volte produrrà il deserto d'Africa i più deliziosi datteri e fichi ed uve prima che una tale anima produca una goccia, anche minimissima, **dell'amore celeste!**

7. Guardatevi perciò innanzitutto dalla **superbia**, poiché nulla al mondo distrugge l'anima più della **superbia e dell'orgoglio** continuamente sbuffante d'ira. Una perpetua sete di vendetta è la sua accompagnatrice costante,



precisamente così come la sete di pioggia inestinguibile è la compagna perenne del grande e cocente deserto sabbioso dell’Africa, ed ogni animale che vi pone il piede viene colpito dallo stesso flagello, come succede alla servitù del **superbo** che finisce col diventare essa stessa **quanto mai superba** ed anche assetata di vendetta! **Infatti colui che è al servizio di un superbo deve diventare infine superbo egli stesso; altrimenti come potrebbe servirlo?».**

(GVG/6/207) 8. (Il Signore:) “Ma come i monti della Terra saranno un giorno resi uguali al piano, così pure gli uomini attraverso dure prove dovranno deporre completamente la loro **superbia**, altrimenti sulla Terra, fra gli uomini, non si potrebbe mai arrivare alla **vera pace interiore**, poiché **soltanto la superbia degli uomini genera la guerra**, e quando la **superbia** cessa, allora cessano pure la gelosia, l’invidia, l’avarizia, l’odio e la discordia e con questa ogni lite, ogni contesa, ogni conflitto **e ogni guerra**”.



(GVG/8/51) 1. (Continua il Signore:) «**Perciò ognuno sia pieno di mansuetudine e di umiltà**, e così voi vi renderete reciprocamente il massimo rispetto e il vero onore umano; così vivrete fra voi in pace e tranquillità.

**2. L’ambizione e la superbia, invece, generano malumore, risentimento, disprezzo, rancore, ira e alla fine vendetta, guerra e i suoi malvagi strascichi. Il superbo e ambizioso è anche sempre pieno di egoismo e avidità, e poiché egli vuole ottenere tutto solo per accrescere la sua reputazione mondana, allora la triste conseguenza è che migliaia di uomini attorno a lui non hanno nulla e devono vivere nella massima miseria e indigenza, come fu anche il caso ai tempi di Noè, e come sarà ancora di più negli ultimi tempi del nuovo paganesimo. [...]**

**6. Perciò mantenetevi sempre nella mitezza e umiltà, e con ciò nel vero amore per il prossimo; e così facendo non si produrrà alcun Giudizio tra voi. Infatti, in quel tempo, dove gli uomini vivranno nel Mio Ordine, là non comparirà alcun ultimo Giudizio. Io vi ho detto ciò in anticipo, affinché voi lo diciate ed annunciate anche agli altri uomini, che così alla fine nessuno si possa scusare dicendo di non essere stato avvertito del pericolo»**

# **SUL SIGNIFICATO E SULL'INFLUENZA DELLE METEORE E DELLE AURE BOREALI DURANTE LA GUERRA**

## **LE METEORE PREANNUNCIANO GUERRA, CARESTIA E MALATTIE PESTILENZIALI, MA ALLA FINE VIENE LA PACE.**

(DC/3/460) Il 17 agosto 1848 fu segnalato interiormente a Jakob Lorber che nella notte del 29 agosto tra le ore 23.00 e l'1.00 si sarebbe resa visibile una **meteora**. Il 29 agosto egli si recò sul colle dello Schlossberg, e precisamente nel rifugio "Vento" situato ad est. Un quarto d'ora prima di mezzanotte egli vide sopra il Sieben-Turm [le Sette Torri] **una scintilla rosso carminio**, che nel lasso di tempo di un secondo si estese a formare un disco grande come una luna piena. La **meteora**, la cui luce divenne sempre più abbagliante, si mosse verso sud-ovest, all'inizio lentamente con spirali serpentine, poi però veloce come una freccia, e scomparve dietro il Buchkogel presso Sankt Martin. Questo **fenomeno naturale** durò in tutto circa cinque secondi<sup>(1)</sup>. Dopo la scomparsa della **meteora**, ad un vento di sud-ovest molto tiepido seguì improvvisamente un gelido vento del nord, e l'orizzonte orientale si schiarì come avviene un'ora prima del sorgere del sole. Questo chiarore ad oriente si mantenne per circa tre quarti d'ora<sup>(2)</sup>. Il 30 agosto 1848 Jakob Lorber si rivolse al **Signore** e Gli chiese il significato di questo **fenomeno**.

1. Il **Signore** disse: "Ciò significa dapprima **guerra**, poi **carestia e malattie gravi**, cioè **pestilenziali**, – infine verrà la pace!

2. Io ritengo che questa sia una breve e buona spiegazione, e voi sapete quello che dovete fare per cavarvela ovunque salvando la pelle.

---

## **SULL'INFLUENZA NEGATIVA SUGLI ESSERI UMANI DELLE AURE BOREALI DURANTE LE GUERRE.**

(DC/3/467) Jakob Lorber vide, il 17 novembre tra le 11 prima di mezzanotte e l'una dopo mezzanotte a nord-ovest, il cielo fortemente **tinto di rosso** e venne messo in ansietà a causa di questo segno di fuoco. Egli pose perciò al **Signore** la seguente domanda: "O Signore! Il grande segno nel cielo che ho visto ieri, **era soltanto una cosiddetta aurora boreale oppure è un segno profetico di un futuro versamento di sangue forse ancora più grande?** O Signore, se fosse a te gradito, vorrei apprendere oltremodo volentieri dalla Tua onnisantissima Bocca che cosa è in sostanza e pure se e che cosa significa".

(DC/3/467) 3. (Dice il **Signore**:) "**Vedi, tutti i cosiddetti spiriti bollenti e focosi, che in queste guerre perdono i loro corpi, sono ora adirati e furiosi oltre misura per gli atti di violenza che sono stati inflitti loro. Ma poiché tutti gli spiriti di tale animo violento, dopo la caduta del corpo, vengono messi sotto la custodia degli spiriti di pace del nord della Terra, allora si intende anche da sé che gli spiriti troppo collerici dei defunti nelle guerre attuali vanno ugualmente lì per frequentare la scuola della pace, della quiete e della riconciliazione.**

[...]

---

<sup>1</sup> Il 28 agosto 1848 alle 8 di sera era novilunio. [Nota nel libro tedesco]

<sup>2</sup> Questo fenomeno fu visto anche dal vigile del fuoco Hönisch, da me interrogato, un boemo di Eger. Gli sembrò come se un albero in fiamme volasse attraverso l'aria. Lo colpì l'intensità della luce. Secondo la sua affermazione, la meteora scomparve a sinistra del Buchkogel scendendo dietro i monti. [Nota di Anselmo H., 31 agosto 1848]

6. Questi spiriti dunque, di cui ora il Nord è come gremito, si fanno ulteriormente strada verso mezzogiorno ed irritano così tutti gli spiriti in queste regioni già divenuti più pacifici e cominciano una vera e propria lotta con loro, così che questi si mettono sulla difensiva. Quando poi comincia una tale lotta, allora l'atmosfera diventa all'apparenza rosso chiaro. E quando poi arrivano presto gli spiriti della pace e in un certo qual modo catturano i bruti troppo collerici, allora questo dà l'apparenza come se volassero fasci bianchicci verso tutte le direzioni attraverso l'atmosfera all'apparenza di un rosso incandescente, e questo finché alla fine il rosso passa del tutto in un fiavole giallo chiaro, dopo di che poi anche l'intera apparizione presto scompare.

7. Ma che tali straordinarie eruzioni spirituali, e le lotte degli spiriti da ciò risultanti, eccitino e risvegliino una sete di vendetta e lotta del tutto uguale negli spiriti di pari sentimento che vivono ancora nel corpo sulla Terra, questo lo potete accettare tanto più per certo quando sapete quanto in tutto il mondo esterno e le sue apparizioni esterne dipendono unicamente dal mondo degli spiriti, possa esso essere buono o cattivo. [...]

NOTA DELL'AUTORE DI QUESTO ARTICOLO. Chi è interessato alla Risposta **completa** del **Signore**, può leggerla nel libro (DC/3/467). Qui sopra è stata pubblicata solo la parte più significativa. Considerato però che molti pensano che le aurore boreali si manifestano soltanto ai Poli, è stato ritenuto utile fare una ricerca su Internet, dalla quale si è appreso che anche in Italia si è resa visibile l'aurora descritta da **Lorber**. Ecco infatti la conferma estratta da documenti storici:

In **Italia** è molto raro riuscire a vedere l'**aurora boreale**. È entrato nella storia, però, quanto accaduto tra il **17 e il 18 novembre 1848**. In quella notte il fenomeno fu così intenso da essere visto anche alle basse latitudini, in città come **Napoli** e **Roma**. Artisti dell'epoca ritrassero lo spettacolo con vari dipinti e l'evento venne raccontato su vari giornali.



Salvatore Fergola (Napoli 1796 – 1874),

*L'aurora boreale osservata a Napoli il 17 ottobre 1848 dall'Osservatorio Reale di Capodimonte,*

## **I GOVERNANTI CATTIVI VENGONO USATI UTILMENTE DAL SIGNORE.**

### **QUANDO VENGONO ELIMINATI I GOVERNANTI CATTIVI.**

**I TIRANNI SONO DI SOLITO DEI FLAGELLI CHE DIO PERMETTE NEI CONFRONTI DELLE COMUNITÀ CHE GIÀ DA LUNGO TEMPO SI SONO COMPLETAMENTE DIMENTICATE DELL'ESISTENZA DI UN DIO.**

(GVG/6/118) 8. (Dice il **Signore**:) “Solamente nel caso in cui un reggente tirannico volesse estorcere di proposito dalle comunità dei contributi **troppo onerosi**, allora anche tali comunità avrebbero il diritto di cacciare dal trono un simile **tiranno**.”



Infatti, le comunità hanno già fin dalle origini il diritto di **sceglersi un re** e di conferirgli tutta la potenziale forza e l'autorità necessarie! Ma quello che esse avevano fin dalle origini, ce l'hanno anche tuttora.

9. **Tuttavia ciascuna comunità fa meglio se, benché dominata da un tiranno, porta pazienza per qualche tempo e se evita di fargli guerra, perché i tiranni sono di solito dei flagelli che Dio permette che infurino per qualche breve tempo, mediante i quali alle comunità, che già da lungo tempo si sono completamente dimenticate dell'esistenza di un Dio, viene ricordato che un Dio sapientissimo ed onnipotente invece esiste, e che Egli solo può sempre venire in aiuto di qualsiasi popolo oppresso se questo si rivolge a Lui con serietà e piena fede invocando soccorso. Vedete, così stanno le cose!**

---

#### **SULL'UTILITÀ DEI GOVERNANTI EGOISTI E ASSETATI DI POTERE E "QUANDO" VENGONO SOSTITUITI CON QUELLI MIGLIORI.**

(IC/1/24) 10. (Dice il Signore:) Tu [Roberto Blum] dici: *"Gli uomini e i popoli non possono farci nulla se divengono così cattivi, perché la colpa è della cattiva educazione e del cattivo insegnamento; ma se tali uomini e popoli sono cattivi, la colpa è dei regnanti egoisti e assetati di potere, ed infine se i regnanti sono cattivi, la colpa è della Divinità Stessa!"*. Oh, Io non lo voglio assolutamente contestare e non voglio dire che non esistono cattivi regnanti e che un popolo non sarebbe mai stato rovinato da loro!

11. Ma altrettanto poco tu potrai affermare che la giustissima Divinità non abbia mai punito un cattivo regnante! Esamina la storia del mondo dall'inizio del genere umano, ed essa ti presenterà migliaia di regnanti che furono puniti duramente per la loro cattiva guida dei popoli loro affidati.

12. Tuttavia, in tutte le epoche della Terra si è sempre affermata la vecchia esperienza che, **proprio sotto duri tiranni**, il popolo era generalmente sempre migliore e più docile che sotto regnanti buoni e miti. Per questo motivo dunque la Divinità permette che vengano posti **cattivi regnanti sui popoli in modo che questi popoli, che sono divenuti cattivi, vengano educati molto severamente.** In tal modo tali popoli debbono essere indotti ad indossare un giusto abito di penitenza ed a migliorarsi, dopo di che la Divinità infallibilmente darà loro di nuovo regnanti migliori, come anche li ha sempre dati!».

---

#### **ELIMINARE I GOVERNANTI TROPPO PRIVI DI COSCIENZA E LE LORO LEGGI TIRANNICHE**

(DC/3/456) 1. (Dice il Signore:) Una cosa è se singoli uomini si ribellano ai loro sovrani, cosa che è un peccato, ed una cosa completamente diversa è se interi popoli, spinti dal Mio Spirito, si sollevano contro i loro sovrani divenuti troppo privi di coscienza e li rimuovono dai loro troni insieme alle loro leggi tiranniche!



# **NON SUCCEDERA' NULLA DI MALE A CHI HA TOTALE FIDUCIA NEL SIGNORE**

**CHI HA PAURA DI TUTTO CIÒ CHE ARRIVERÀ SU QUESTO  
MONDO MALIGNO, E' COLUI CHE NON HA MAI AVUTO  
TOTALE FIDUCIA NEL SIGNORE.**

(DC/3/460) 2. Io ritengo che questa sia una breve e buona spiegazione, e voi sapete quello che dovete fare per cavarvela ovunque salvando la pelle. Soprattutto però non siate troppo ansiosi e preoccupati per il vostro corpo, che prima o poi dovrà percorrere la sua strada, ma curatevi piuttosto dell'anima e dello spirito, affinché questi non periscano. Infatti che cosa vi gioverebbe il guadagnare il mondo intero e il vivere nella carne mille anni, che davanti a Me sono come un giorno, se però aveste da subire danni per l'anima e lo spirito?

3. Non è dunque meglio sistemare la propria casa in modo tale che, se Io volessi richiamare qualcuno da questa casa terrena, egli allora possa dire consolato: "Signore! Padre! Io sono pronto, sia fatta la Tua santa Volontà!" – piuttosto che cominci subito ad impaurirsi, come se per lui ci fosse una vita solo su questo mondo, ma dopo questa forse più nessuna in eterno?

4. In verità, chi prima di risorgere da questa vita di fugacità alla chiara vita dello spirito ha solo un po' di paura, costui dovrà essere rafforzato a tempo debito. Ma chi si avvilirebbe per il troppo grande amore per questa vita terrena e troppo grande angoscia per il distacco del corpo, costui dimostra che non ha mai creduto in Me e nella Mia Parola, e che neppure l'ha mai accolta in sé in modo vivo; ed è per questo che non può neanche percepire in se stesso una vita spirituale, bensì solo la morte dello spirito!

5. A tali uomini Io farò poi anche sentire, per la loro possibile salvezza dalla morte eterna, tutti gli spaventi della morte della carne, specialmente in un tempo simile, in cui molto sicuramente si avvererà ciò che ho annunciato nel senso svelato della meteora di ieri.

6. Non voglio però dirvi con questo di volervi richiamare da questa Terra già questa notte o domani; ma vi dico questo solo affinché siate coraggiosi in tutto ciò che arriverà su questo mondo maligno. Infatti se Io potei salvare Noè quando la Terra fu coperta dall'acqua, allora sarò ben in grado di proteggere e di preservare anche voi, se vi dimostrerete degni della Mia Protezione e della Mia Grazia, del Mio Amore e della Mia Misericordia, attraverso il vostro amore, la vostra fede e la vostra salda e viva, coraggiosa fiducia, – poiché Io sono sempre Quello che ero ai tempi di Noè amen. Questo vi dico non per aumentare, ma per diminuire la vostra paura in questi tempi di grande tribolazione amen, amen, amen.



## **CHI SI ATTIENE AL SIGNORE NON DEVE TEMERE I TEMPI IN CUI VERRANNO GRANDE MISERIA, TRIBOLAZIONE, GUERRA, FAME E PESTE.**

(DC/3/499) 7. Vedi, ora [1850] verranno tempi in cui domineranno **grande miseria e tribolazione**, e verranno **guerra, fame e peste**. Ma coloro che si attengono a Me e che Io chiamo Miei, costoro non hanno nulla da temere da tutto questo. Infatti dove agisce la Mia Benedizione, la furia dell'Inferno non può spargere il seme della peste di ogni specie e il suo alito velenoso non può mai rovinare gli alberelli che Io ho piantato.

8. Ma gli alberi del mondo e tutti gli allestimenti che il mondo ha eretto finora per la sua presunta tranquillità e spensieratezza, subiranno in breve il più grande naufragio. I signori della Terra dovranno riconoscere che sono sempre ancora Io il Signore e manderò a monte tutti i loro piani!

9. Comprendi questo! Ma non ti spaventare di ciò! Infatti anche tu appartieni al Mio vivaio. E il Mio fuoco può solamente vivificarti, renderti sempre più beato e non ucciderti come coloro che Mi mettono vilmente da parte, coloro che vogliono dominare loro stessi e dare leggi ai Miei figli che loro non hanno creato ed a cui non hanno dato nessuna vita. Guai a costoro quando il Mio Fuoco li afferrerà! Questo sarà un brutto tempo per loro!

10. Ora sii benedetto! Vivi con moderazione! [...]

---

## **OGNUNO PUÒ SALVARE LA PROPRIA VITA NELLE GUERRE E IN OGNI ALTRA SITUAZIONE DI MORTE AGGRAPPANDOSI AL SIGNORE.**

(DC/3/493) 1. Gli uomini si sono costituiti ormai da lungo tempo **un cattivo ordine [sociale]**, che aveva in sé fin troppo chiaramente l'impronta del sistema egizio delle caste. Ma l'umanità percepiva e si accorgeva che il proprio valore non stava nei livelli delle caste, che furono creati dai regnanti, **ma solo nella formazione delle proprie forze interiori spirituali**.

E per questo l'umanità cominciò a mormorare contro i grandi e i regnanti; ma i grandi e i regnanti non vollero capire queste giuste mormorazioni e tapparono con violenza la bocca a chiunque si fosse spinto troppo apertamente o troppo a voce alta con le sue mormorazioni. Questo dispotico procedere dei grandi e dei regnanti, l'umanità lo chiamava oppressione spirituale, ed era molto irritata per tali arbitrarietà dei grandi e dei regnanti.

2. Poiché l'umanità con le sue mormorazioni non progrediva e vedeva che i grandi e i regnanti non vi badavano affatto, allora l'umanità cominciò a lamentarsi ad alta voce e maledisse in mille modi le **arbitrarietà senza**

**scrupoli** dei grandi e dei regnanti. Ma costoro si erano tappati le orecchie con i loro molti soldati e non vi badarono. Allora l'umanità divenne furiosa, andò coraggiosamente, disprezzando la morte, davanti ai grandi e ai regnanti e pretese con voce possente il proprio antico diritto ereditario.

Allora tremarono i grandi e maggiormente questi regnanti che si erano proposti come principio **di opprimere l'umanità fino al sangue e istupidirla con ogni mezzo** a cui potessero attribuire anche solo un qualche apparente scopo generale.

3. Alcuni grandi e regnanti liquidarono i loro popoli con vane promesse, e questi si accontentarono parzialmente. Altri ancora non vollero promettere nulla, e la conseguenza fu che vennero **scacciati** dal popolo dai loro dorati troni di **dominatori** e fino ad oggi debbono ancora vagare sul suolo straniero. Ma ora è il turno di quei grandi e regnanti che hanno fatto ai loro popoli ogni tipo di promesse per rabbonirli, delle quali però fino ad ora nessuna è stata adempiuta nella maniera in cui era stata promessa quando essi erano stati assediati.

4. Ora da tutte le parti il popolo ricomincia a chiedere e dice: “Che cos'è mai questo? Ci hanno promesso bianco, ed ora vediamo che ovunque, anziché il bianco, ci viene dato nero. È vero che ci hanno esentati dal molesto sistema delle caste, ma in compenso vogliono infliggerci dappertutto **catene da schiavi**. Ci danno libertà di religione senza religione. Così pure ci danno una quantità di funzionari altolocati e ben retribuiti, ma una saggia legge non va in porto, e ciò che riesce ad arrivare è formulato come un oracolo di Delfi che si può utilizzare sia in un modo che nell'altro”.

5. Il governo è costituito ora da un imperatore che non ha ancora trovato la pietra filosofale<sup>(3)</sup>, oppure da un re, duca o principe. Queste teste coronate scelgono poi raramente un ministero come deve essere, bensì unicamente in base al loro favore secondo il vecchio proverbio “La benevolenza del regnante fa' ministro un filisteo<sup>(4)</sup>”.

E allora spesso un fabbro diventa ministro della corporazione dei sarti, sebbene questo mestiere gli sia del tutto estraneo, e un artigiano del cuoio diventa ministro dei fornai, un calzolaio ministro dei gioiellieri, un politico ministro della giustizia e un avvocato diventa ministro nel ramo della politica, e così quasi tutti quanti, **ciascuno in qualcosa di diverso da ciò di cui è all'altezza**. Ma da ciò ne consegue poi una inevitabile scontentezza generale, perché in una simile Costituzione non si può evitare di portare alla luce **le più grossolane sciocchezze**, la cui esecuzione è quasi altrettanto poco possibile, come se dei ciechi volessero dare al vedente una lezione sulla mescolanza dei colori e sui relativi effetti.

---

<sup>3</sup> Pietra filosofale: secondo la leggenda era in grado di dare la saggezza. [Nota del traduttore]

<sup>4</sup> Un piccolo borghese. [Nota del revisore italiano]

6. Fino a quando tali maestri non diventano recalcitranti e permettono che anche i vedenti contino qualcosa, allora la faccenda riesce ancora a disbrigarci, come quando qualcuno dorme in un letto che è pieno di pulci e cimici.

Ma quando poi i maestri diventano recalcitranti e affermano, facendone una questione di vita o di morte, che da quel momento in poi il bianco è nero e il nero bianco, e che il povero non è povero e il ricco non è ricco, ed altre simili evidentissime assurdità, – allora con un tale governo tutti quanti, dalla A alla Z, diventano scontenti, e alla fine audaci, feroci e indiavolati.

7. Ma quali conseguenze ne debbano sorgere, già in brevissimo tempo, se non si pone rimedio quanto prima a un tale inconveniente, ciascuno può calcolarlo molto facilmente sulle dita. **Insurrezioni, ostilità di ogni genere fra i grandi e i piccoli, rapine, assassini e omicidi diventano di giorno in giorno più comuni; la mancanza di scrupoli non può che prendere il sopravvento; la proprietà dei benestanti viene sempre più messa in pericolo.**

8. Le potenze esterne verranno a conoscenza di tali cattive condizioni di uno Stato così irragionevolmente regolato, e sapranno fin troppo bene utilizzare la sua debolezza a proprio favore. E quando meno uno se l'aspetterà per davvero, tutto andrà già sottosopra, e nessuno potrà consigliare un altro e dire: "Fa' questo o quello, e ti andrà meglio".

9. Perciò voi pochi che ancora tenete a Me, in futuro aggrappatevi a Me ancora più fortemente con l'amore per il prossimo, con parole e azioni secondo la Mia Parola, così dovrete essere preservati da ogni danno nel tempo e nell'eternità.

E dove migliaia di migliaia perderanno, voi guadagnerete, e dove la nera morte farà il suo raccolto, voi dovrete essere risparmiati, e dove la spada infurierà e i proiettili fischieranno, ne uscirete con salva la pelle.

10. Però voi tutti dovete osservare questo fedelmente e mostrarvi degni della Mia compiacenza, – allora anche la Mia protezione dovrà esservi assegnata in pienezza amen.

Nel Mio Nome amen, amen, amen.

**SULLA SECONDA VENUTA DEL SIGNORE**  
**PRECEDUTA DA UNA FASE DI PURIFICAZIONE DELLA TERRA –**  
**CON GUERRE, RINCARI E FAME, PESTILENZE FRA GLI UOMINI**  
**E GLI ANIMALI, TERREMOTI, INONDAZIONI E FUOCO.**  
**CHI VERRÀ SALVATO DA TALE TREMENDO GIUDIZIO.**

(DC/3/533) 17. Sebbene in tal modo la **Dottrina cristiana**, su stretto consiglio dell'imperatore Costantino, fosse stata molto semplificata, tuttavia è rimasta in essa **una quantità di inutile spazzatura**, nonostante le vagliature spesse volte permesse e intraprese, ognuna delle quali ebbe come conseguenza il distacco di una certa setta. Con questo sono sorti poi di nuovo **parecchi Cristì, i quali fino a questo momento si pigliano l'un l'altro per i capelli quali reciproci acerrimi nemici.**

**18. Perciò ora deve avvenire l'ultima e più grande vagliatura e, come ho già osservato prima, la macchina vagliatrice si chiama: la scienza.**

**19. I Cristì avversari devono andarsene insieme a tutti i loro vani sostenitori affinché l'unico Cristo predicato da Giovanni compaia fra gli uomini e vi possa prendere dimora.**

**20. Questo comporterà bensì ancora qualche dura e difficile battaglia, da cui però proprio i veri seguaci di Cristo non hanno nulla da temere, perché essi saranno fortificati in tutto in molti modi; da qui poi anche agli altri, finora meno credenti, si accenderà una luce che essi non saranno più in grado di spegnere.**

**21. Ed Io, il Signore, che per bocca di Giovanni<sup>(5)</sup> avevo detto a voi queste cose, visiterò la Terra in tutti i luoghi e in tutti i punti con ogni genere di giudizi e di calamità, come con guerre violente, con grandi rincari e fame, con ogni tipo di pestilenze fra gli uomini e gli animali, con grandi terremoti e altri sconvolgimenti terrestri, con grandi inondazioni e anche col fuoco.**



**Però i Miei li conserverò nell'amore  
e non dovranno soffrire di alcuna mancanza.**

---

<sup>5</sup> Apocalisse di Giovanni. [Nota del traduttore]



## 60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## 2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

## 22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Vicenza)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)			

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

70,00	Ma.Gi.	(D+G)
150,00	Pa.Sa.	(D+G)

### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

1)	26,00	Pi.Ta.	(quota febbraio)
2)	26,00	Fr.Gr.	(quota febbraio)
3)	26,00	Gi.Ma.	(quota febbraio)

220,00	Totale «Offerte varie»
78,00	Totale «Soci Sostenitori»
3956,40	Totale Cassa Associazione <b>gennaio</b>
- 360,70	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

**3893,70 Totale Cassa Associazione 28 febbraio 2022** **La CASSA è in POSITIVO € 3893,70**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Abbonamento al Giornalino € 55,00**  
**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno**





# "La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



## Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

## ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

## COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)  
 Per Ordini ONLINE vedere Sito [www.gesu-lanuovarivelazione.com](http://www.gesu-lanuovarivelazione.com)

Elenco aggiornato al 28 febbraio 2022

## L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: [associazione@lorber@alice.it](mailto:associazione@lorber@alice.it)

